

Franco Auci

Chiarpotto

e dintorni



ACCL - TRAPANI 4 a 2

Le ACCL han fatto cadere un mito

di migliori tecniche di allenamento la prima volta ai campionati di calcio della Sicilia. I ragazzi di Chiarpotto, infatti, hanno fatto cadere un mito che regnava da anni: quello di un calcio fatto solo di tecnica e di tattica, senza un minimo di forza e di resistenza. I ragazzi di Chiarpotto, infatti, hanno fatto cadere un mito che regnava da anni: quello di un calcio fatto solo di tecnica e di tattica, senza un minimo di forza e di resistenza.

TUTTO DECISO DALLA PARTITA CHIAVE

Fiamma campione juniores

La Fiamma, infatti, ha fatto cadere un mito che regnava da anni: quello di un calcio fatto solo di tecnica e di tattica, senza un minimo di forza e di resistenza. I ragazzi di Chiarpotto, infatti, hanno fatto cadere un mito che regnava da anni: quello di un calcio fatto solo di tecnica e di tattica, senza un minimo di forza e di resistenza.



FRANCO AUCI

CHIARPOTTO
e dintorni

Ringrazio

la Biblioteca Fardelliana, il Centro Studi e Ricerche del C.S.I., i Padri Rosminiani, Giovanni Abita, Renato Amato, Salvatore Amoroso, Lillo Augugliaro, Michele Augugliaro, Nino Barbaro, Peppe Bellomo, Francesco Braschi, Antonio Campaniolo, Salvatore Castelli, Pino Cicala, Vito Conticello, Nicola Cosentino, Nicola Cottone, Giovanni Di Ranno, Vincenzo Hernandez, Mentino Ferro, Nunzio Figuccio, Pietro Gabriele, Vito Gabriele, Giuseppe Iraci, Francesco Paolo Irienti, Francesco Paolo Maiorana, Pietro Maltese, Salvatore Marascia, Giovanni Mastai, Carlo Messina, Gaspare Messina, Alessio Morandi, Rosario Nicosia, Salvatore Piacentino, Michele Poma, Melchiorre Rizzo, Giovanni Salamano, Nuccio Salvo, Gaspare Scalabrino, Michele Sciacca, Bartoluccio Sorrentino, Roberto Sorrentino, Pino Varvara, Salvatore Vassallo, Enzo Virgilio, Leonardo Vittorioso e Gaspare Vultaggio.

Sono particolarmente grato al Comitato Provinciale del C.O.N.I., a Giovanni Brugnone, a Stefano Burgarella, ad Alberto Cognata, a Pasquale Marino, a Francesco Paolo Mazzeo, a Mario Porporino e a Gaetano Sconzo per l'appassionata, preziosa e costante collaborazione prestatami.

STAMPATO IN ITALIA/PRINTED IN ITALY

© Copyright dicembre 2001

by Franco Auci - Trapani



a Umberto Saura



a Salvatore Giliberti



a Enzo Basciano



Francesco La Commare è stato a lungo tra i protagonisti del calcio dilettantistico trapanese.

Dopo un paio di stagioni all'Edera di Lombardo, ha legato il suo nome, in particolare, al periodo d'oro dell'Entello Erice, la cui porta ha difeso per sei stagioni, dal 1965 al 1971, quando si è trasferito a Como, dove tuttora vive e ha pubblicato numerose raccolte di poesie.

Vecchio campo Aula

*Ricordo quelle voci altalenanti,
l'urlo inquieto, la fischiata,
le corna indirizzate all'uomo in nero,
il canto di vittoria tra le nubi,
quel gelido sussurro della gente,
il suono della tromba dal parterre.*

*Saranno forse gli anni degli... anta,
oppure il peso forma quasi tondo,
che accendono monotono alla mente,
il dramma di un presente al resoconto;
eppure in quel rettangolo fatato,
nato su terra agile, formale,
vissuto nel delirio quotidiano
da sogni, da prodezze e dai ricordi,
abbiamo offerto scampoli di vita,
impronte di saggezza e di stupore;
propizi all'educare con prontezza
l'antica giovinezza all'invecchiare.*

Francesco La Commare



Stagione 1982-83: il Trapani, nell'intento di ringraziarli e per onorarne la milizia in granata, in occasione di ogni partita interna ospita allo stadio, in segno di riconoscimento, i giocatori di un tempo. Il 26 settembre 1982 è la volta di Chiarpoitto, che nella foto vediamo a centrocampo, poco prima della partita con il Caltagirone, tra il presidente, Alberto Bosco (a sinistra), e il dirigente Salvatore Piacentino